

## Pio Rapagnà: dichiarazione e annuncio del “silenzio stampa”

“Sto pensando che, dopo queste ultime vicende “negative” attorno al rinnovato tentativo di promuovere alcuni referendum regionali abrogativi di importanti e sostanziosi costi e sprechi della politica e, conseguentemente, per riuscire a raccogliere le 25.046 firme richieste nei 120 giorni a disposizione, presentare una LISTA CIVICA REGIONALE “ambientalista e referendaria”, forse è arrivato il momento di fare, da parte mia, una seria ed approfondita riflessione sulla “politica abruzzese” e sui “politici”, e, quindi, anche su di me medesimo.

Voglio esaminare a fondo e con calma i fatti accaduti e cercare di capire in che cosa certamente ho sbagliato e se sia il caso, eventualmente, di “ricominciare tutto d’accapo”.

Per questo, essendo impotente di fronte ad una persistente “censura anti-referendum” della maggior parte degli Organi di Informazione abruzzese, mi prendo, come si dice, un simbolico “anno sabbatico”, attuando, nelle circostanze date, un assoluto e rigoroso “silenzio stampa” che andrà avanti fino a quando non avrò deciso se, come e con chi ricominciare un “rinnovato” impegno politico, ed in quali condizioni.

“E’ però un orgoglio per me ricordare che il **Movimento Città per Vivere** sin dal 2007 ha avuto la forza ed il coraggio di costituire in Abruzzo un “**Comitato Promotore dei Referendun regionali abrogativi**”, attraverso i quali tagliare i costi e gli sprechi della politica, ridurre drasticamente le doppie e triple indennità di Consiglieri, Presidenti del Consiglio, della Giunta, delle Commissioni e dei Gruppi Consiliari, e rispettivi finanziamenti pubblici, assegnazione di contributi, consulenze, incarichi e nomine, e per abolire gli sprechi ed i costi di alcune Agenzie, Aziende, Società di gestione dei servizi pubblici costituite dai Comuni, dalle Province e dalla Regione.

Così come è particolarmente urgente oggi, vista l’assenza completa ed il disinteresse del Consiglio regionale per tutta la durata della legislatura, sia promuovere i “**Referendum Regionali**” contro i costi e gli sprechi della politica, così come presentare “**Proposte di Leggedi iniziativa Popolare**” e “**Petizioni**” al fine di sollecitare e chiedere soluzioni a problemi e interventi concreti.

Sono onorato, prima di tutto, di essermi impegnato volontariamente ed in prima persona, nei 5 anni trascorsi dal 6 aprile 2009, a fianco delle tantissime famiglie sfollate e per chiedere alle Istituzioni ed al Consiglio regionale, provvedimenti legislativi, amministrativi ed operativi per la “**ricostruzione emessa in sicurezza sismica**” del patrimonio abitativo pubblico e privato distrutto dal terremoto che ha colpito duramente L’Aquila, i Comuni del cratere e l’Abruzzo intero.

Così come è stata parte integrante della mia vita politica la lotta per il diritto alla Casa, l’accesso alla **proprietà dell’abitazione** ed il ripristino del **riscatto graduale e sociale** attraverso l’uso “corretto e costituzionale” del risparmio popolare e dei fondi ex-GESCAL prelevati dalle buste paga dei lavoratori dipendenti e dal reddito delle famiglie e dei pensionati”.

Pio Rapagnà – ex Parlamentare

Roseto degli Abruzzi, 11.5.2014